UNA GRANDE MOBILITAZIONE PREPARA LO SCIOPERO GENERALE E L'APPUNTAMENTO POPOLARE CON LAMA, BENVENUTO E MACARIO

Da tutta la regione a San Giovanni

Mercoledì chiusi negozi e mercati - Le adesioni dei movimenti giovanili, di artigiani, cooperative, avvocati e procuratori - Appello della Federazione sindacale regionale alle donne e alle studentesse - Domani manifestazione al teatro Michelangelo sull'ordine democratico - Rappresentanti del comitato per il sindacato di PS terranno assemblee nelle scuole - A Frosinone incontro fra strutture di fabbrica e cittadini

Nelle fabbriche, nelle scuole, negli uffici della città e delle altre province del Lazio si sviluppa la mobilitazione per lo sciopero generale di mercoledì. In decine e decine di assemblee e riunioni si approfondiscono i temi della giornata di lotta, si approvano ordini del giorno di adesione, si lavora per preparare una massiccia partecipazione alla manifestazione a piazza S. Giovanni con Lama, Benvenuto e Macario. La federazione romana CGIL, CISL e UIL ha fatto stampare oltre 130 mila volantini [illegible]

S. lavora al tempo stesso per raccogliere il più ampio consenso delle forze politiche, degli enti locali, delle organizzazioni di massa attorno alla piattaforma dello sciopero generale. Dopo le adesioni della giunta capitolina, della Provincia di Roma, Viterbo, Latina, della Regione del comitato per il sindacato di polizia, le organizzazioni sindacali si sono incontrate con i movimenti giovanili, con le associazioni dei commercianti, e le centrali cooperative. La piattaforma, che era alla base dello sciopero degli studenti romani del 10 febbraio scorso, ha trovato una precisa collocazione all'interno della linea complessiva del sindacato, a testimonianza dell'impegno che le forze del lavoro hanno verso i giovani e le nuove generazioni. I movimenti giovanili hanno garantito la propria partecipazione alla manifestazione di piazza San Giovanni, durante la quale prenderà la parola anche uno studente di un istituto superiore della città.

Mercoledì rimarranno chiusi per tutta la giornata anche i negozi e i mercati generali. Dopo quella espressa nei giorni scorsi dalla Confesercenti, anche l'Unione Commercianti ha dato la sua adesione alla giornata di lotta. «I gestori degli esercizi commerciali — più colpiti dagli episodi di teppismo nelle ultime settimane — precisa un comunicato dell'associazione — non possono lasciarsi trascinare da suggestioni di autodifesa e chiedono, invece, fermamente che lo Stato garantisca e tuteli il loro diritto al lavoro». Anche le organizzazioni sindacali degli artigiani e le centrali cooperative hanno invitato i propri associati a partecipare alla manifestazione di mercoledì. Il sindacato romano avvocati e procuratori ha deciso di prendere parte alla giornata di lotta. In un documento l'associazione sottolinea la necessità che l'ordine pubblico sia sorretto dal consenso sociale e non imposto in modo autoritario.

Su questi temi sono mobilitati anche gli organismi del decentramento. Accogliendo l'invito formulato dal consiglio comunale nella seduta di martedì, assemblee popolari si sono già svolte nella IV, IX, XVIII e XIX circoscrizione. Nella IX, i rappresentanti dell'Anp. e del sindacato di polizia hanno deciso di [illegible] nei prossimi giorni nelle scuole.

Riunioni straordinarie di consiglio o di capigruppo si svolgeranno domani nella I, II, VI, XI, XV e XX circoscrizione. Nella V è stato costituito un comitato per la difesa dell'ordine democratico e [illegible] una assemblea popolare. Per domani alle 18 al teatro Michelangelo, in via Gasparri, la XIX circoscrizione ha indetto un incontro con i cittadini per esaminare lo stato dell'ordine [illegible] della città. All'iniziativa parteciperanno il prosindaco Benzoni (PSI), Gustavo Imbellone, della segreteria della federazione comunista, per la DC Paolo Bellucci, per il PSDI Averardi, per il PRI Dario e per il PLI Facco.

In tutta la regione del resto, l'intensa attività nei luoghi di lavoro, nelle fabbriche, nei centri [illegible] mobilitazione per la preparazione dello sciopero e della manifestazione popolare. L'assemblea congressuale del PCI di Rieti ha approvato una mozione nella quale si invitano i lavoratori, le donne, i giovani e i cittadini a partecipare all'incontro di piazza San Giovanni. Sempre a Rieti domani si incontreranno i partiti antifascisti, le forze sindacali, i rappresentanti del Comune e della Provincia per concordare iniziative comuni. Domani, a Frosinone, nel cinema Vittoria, si incontrano le strutture sindacali di base e i cittadini.

La giornata di lotta di mercoledì mette in risalto il ruolo insostituibile delle donne nel movimento democratico. Nel Lazio, infatti, si registra il tasso più basso di occupazione femminile. Il 60 per cento dei disoccupati iscritti sono donne. A ciò si aggiungono le gravi carenze dei servizi sociali e sanitari, gli ostacoli al pieno inserimento delle masse femminili nella vita sociale e produttiva. Per questo la Federazione sindacale regionale ha rivolto un appello alle donne, alle studentesse, alle giovani perché mercoledì siano presenti a piazza San Giovanni.

Così si ferma il Lazio il 23

Lo sciopero generale di mercoledì a Roma e nella regione si articolerà secondo queste modalità: i lavoratori del settore dell'industria, del commercio e dell'agricoltura, gli impiegati dell'impiego pubblico e privato (banche), delle aziende municipalizzate, degli enti locali, dello spettacolo, delle scuole, dei servizi si asterranno dal lavoro per l'intera giornata. Negli ospedali e nelle centrali di produzione elettrica saranno garantiti i servizi di emergenza.

Tutti i mezzi dell'Atac e dell'Acotral rimarranno fermi, invece, dalle 9 alle 12. Gli addetti al trasporto aereo, compresi i dipendenti delle compagnie straniere, sospenderanno il lavoro dalle 8 alle 12. Il personale di macchina, viaggiante, e delle stazioni delle Ferrovie dello Stato sciopererà dalle 10 alle 12. I negozi e i mercati rionali a Roma rimarranno chiusi per l'intera giornata. Le pompe di benzina — hanno annunciato le associazioni di categoria — rimarranno chiuse dalle 7 alle 22.

Domani riunione dei segretari di sezione

Domani alle 18, in Federazione, si terrà una riunione dei segretari di sezione della città e della provincia. La partecipazione dei segretari o di un membro della segreteria delle sezioni alla riunione non deve ostacolare lo svolgimento delle assemblee o delle iniziative politiche previste.

il partito

ATTIVI DEI CC.DD. DELLE SEZIONI DELLE ZONE — [illegible] O.d.G. [illegible] **DOMANI: ZONA «CASTELLI»** [illegible] Albano [illegible] **BERINA** [illegible] 19,30 [illegible] **COLLEFERRO PALESTRINA** alle 18 a Colleferro [illegible]

ASSEMBLEE DI SEZIONE E DI CELLULA SULLA SITUAZIONE POLITICA E SUL COMITATO CENTRALE — OGGI: MONTE MARIO [illegible] **PORTO FLUVIALE** [illegible] **ALESSANDRINA** [illegible] **PRENESTINO** [illegible] **QUARTICCIOLO** [illegible] **TORRE ANGELA** [illegible] **NEROLA** [illegible] **DOMANI: CAMPITELLI** [illegible] **SAN LORENZO** alle 18,30 [illegible] **SALARIO** alle 20,30 [illegible] **VAL MELAINA** 18,30 [illegible] **LANCIANI** [illegible] **PORTUENSE PARROCCHIETTA** [illegible] **MONTEVERDE VECCHIO** alle 20,30 [illegible] **TRULLO** [illegible] **EUR** [illegible] **AURELIA** [illegible] **TUSCOLANO** 17,30 [illegible] **NUOVA GORDIANI** [illegible] **TORRE SPACCATA** alle 18,30 [illegible] **REGIONE LAZIO** [illegible] **VONSON** [illegible] 17,30 [illegible]

ATTIVO STATALI PARASTATALI E DIPENDENTI ENTI LOCALI — [illegible]

ATTIVO SULLA RIFORMA SANITARIA — [illegible]

ASSEMBLEE — [illegible] **ACILIA** [illegible] **LADISPOLI** [illegible] **DOMANI: FLAMINIO** [illegible] **GARBATELLA** [illegible] **PINETO** [illegible] **TORBELLAMONACA** [illegible] **VILLA CERTOSA** [illegible] **GENAZZANO** [illegible]

ZONE — CENTRO [illegible] **ESQUILINO** [illegible] **FEDERAZIONE** [illegible] **OSTIA ANTICA** [illegible] **XIV Circoscrizione O.d.G.** [illegible] **MONTE MARIO** alle 15,30 [illegible] **NUOVA GORDIANI** [illegible]

GRUPPO REGIONE — [illegible] domani alle 15,30 [illegible]

CONGRESSI — **FROSINONE**: [illegible] **LATINA**: [illegible] **VITERBO**: Montefiascone 9,30 [illegible] Montino). Vignanello 17 [illegible]

L'intervento del compagno Petroselli all'attivo della zona est

La capitale esprima in modo fermo e civile il suo no all'eversione

Il compagno Luigi Petroselli, membro della Direzione e segretario regionale del PCI, è intervenuto ieri a conclusione dei lavori dell'attivo della zona est. Richiamandosi alle indicazioni del comitato centrale, nella prospettiva dei congressi delle federazioni e del primo congresso regionale, Petroselli ha detto che tutti gli sviluppi della situazione, con il loro intreccio nuovo di possibilità e di pericoli, chiamano il partito ad esercitare fino in fondo la sua funzione di lotta e di governo. Il grande potenziale democratico e unitario che esprime la società romana e regionale deve essere messo in campo nella lotta, più che mai inseparabile, per la difesa della democrazia e per uscire dalla crisi su una strada radicalmente diversa dal passato. Noi abbiamo deciso di non intraprendere iniziative indirizzate ad una crisi di governo ma abbiamo ammonito altresì a non scambiare questa linea di condotta per passività o per rassegnazione. È vero il contrario.

Poniamo perciò oggi — ha proseguito Petroselli — al centro di tutta l'azione nostra, e quindi dei congressi federali e del congresso regionale, la questione del contributo essenziale che può venire da Roma e dal Lazio per conquistare nuovi e decisivi risultati nell'opera di risanamento e di rinnovamento e, al tempo stesso, per accelerare i processi che devono portare alla nuova direzione politica di cui il Paese ha bisogno. Proprio nel momento nel quale emerge più chiaramente che non c'è avvenire per le nostre popolazioni, se non si va ad una nuova programmazione dell'economia e di tutto lo sviluppo sociale fondato su nuovi valori e interessi vitali di Roma e del Lazio che si avanza con decisione su questa strada.

Riferendosi alla grande mobilitazione popolare in atto in vista della giornata del 23 marzo, il compagno Petroselli ha sottolineato il grande significato che lo sciopero regionale e la manifestazione di piazza San Giovanni abbiano raccolto l'adesione di tutte le istituzioni, dal Comune di Roma alla Regione alle Province e ai Comuni del Lazio e che tutte le forze politiche antifasciste abbiano manifestato la loro decisione nel respingere il piano di provocazione antidemocratica che oggi ha scelto di nuovo Roma tra i suoi principali bersagli. Il ruolo che lo Stato democratico sorto dalla Resistenza deve assolvere nella lotta contro la violenza, contro lo squadrismo, contro la provocazione armata e oggi una discriminante tra la strategia dell'eversione e della disgregazione e la strategia del rinnovamento. La scelta del movimento operaio che ha avuto un ruolo essenziale nella edificazione di questo Stato democratico e perciò di sempre chiara e inequivoca. Questa scelta che avrà un peso essenziale nella risposta democratica, unitaria, di massa che si accingono a dare le popolazioni di Roma e del Lazio esige in pari tempo da tutti gli organi dello Stato che operano a Roma un'azione lineare, limpida, coerente con i principi della Costituzione repubblicana.

Tutte le forze politiche, culturali, sociali che si riconoscono nella Costituzione repubblicana, ovunque esse operino — ha concluso Petroselli — sono oggi chiamate ad impegnarsi affinché la capitale esprima in modo fermo e civile il suo no all'eversione antidemocratica e affinché il Paese possa contare ancora una volta sulla sua capitale democratica e antifascista in questa fase della vita nazionale.

S. Giuseppe: uffici aperti e frittelle

Negozi aperti, ministeri e scuole in attività e caselli autostradali semideserti, questo, telegraficamente, il panorama della città nel primo giorno «festivo» abolito. San Giuseppe — celebrato solo con le tradizionali frittelle — è stato caratterizzato da un cielo grigio e piovoso, arrivato inaspettatamente [illegible] il week-end ai Castelli o [illegible] costa [illegible]

Conclusa la vertenza nella fabbrica di Pomezia

Dopo due anni di occupazione riapre l'Aifel

E' stata rilevata da una società italiana - L'accordo prevede la garanzia del posto di lavoro per tutti i 108 operai - Previste altre 50 assunzioni

Dopo ventiquattro mesi di occupazione riprende domani il lavoro all'Aifel, la fabbrica di frigoriferi di Pomezia. Nei giorni scorsi, infatti, durante un incontro al ministero del Lavoro una società a capitale italiano ha deciso di rilevare la gestione dello stabilimento. L'accordo raggiunto prevede la garanzia del posto di lavoro per tutti i 108 operai della fabbrica. In più, nel giro di otto mesi, la società dovrà ampliare l'organico di altri 50 dipendenti. [illegible] della FLM provinciale [illegible] della Regione.

L'accordo sottoscritto nei giorni scorsi [illegible] vertenza che [illegible] Brown Boveri [illegible] 1975 [illegible]

[illegible]

L'azienda si è [illegible]

[illegible] VINCENT [illegible]

Le commissioni e i gruppi di studio formati dai ragazzi continuano a lavorare all'esterno

Costretti a sospendere l'autogestione gli studenti di tre istituti superiori

I giovani del «Michelangiolo» dopo la serrata decisa dal preside per «garantire la sicurezza della scuola», si sono incontrati nella sede del comitato di quartiere - Gli alunni del «Righi» continuano a preparare la loro piattaforma nelle aule di un vicino liceo - Al «Pantaleoni» il vice-preside ha minacciato l'intervento della polizia

[illegible]

Bottiglie incendiarie e revolverate fasciste contro il «Valadier»

Secondo assalto fascista in pochi giorni al «Valadier», l'istituto per Geometri al quartiere Prati, «autogestito» dagli studenti. Poco dopo la mezzanotte di ieri una squadraccia di una quindicina di teppisti ha scagliato bottiglie incendiarie contro il cancello della scuola, all'interno della quale si trovavano ancora alcuni giovani. I fascisti hanno esploso anche alcuni colpi di pistola, e sono poi scappati urlando «Il comunismo non passerà».

Il *raid* di ieri segue di soli quattro giorni quello messo in atto mercoledì nel primo giorno in cui era iniziata l'«autogestione» degli studenti. Anche allora la tecnica dell'assalto fu la stessa: un commando fece incursione di notte in via Valadier, lanciando ordigni incendiari e esplodendo colpi di pistola contro [illegible] dell'istituto.

I fascisti furono messi in fuga da un agente in borghese che [illegible] era accorso sul posto sparando a [illegible] revolverate in aria mentre gli studenti scendevano le scale per fronteggiare l'attacco. Alcuni giovani avrebbero fatto in tempo — in quell'occasione — a riconoscere diversi squadristi del covo missino di via Ottaviano.

Nuovi positivi risultati del tesseramento

Significativi risultati sono stati raggiunti anche questa settimana nel corso della campagna di tesseramento e reclutamento al Partito. Altre sei sezioni hanno raggiunto o superato il 100 per cento degli iscritti dello scorso anno. Si tratta di: Civitavecchia, Torre Gaia, Vermicino, Castelchiodato, Castel de' Sole e Sambuci. Per quanto riguarda il proselitismo importanti risultati sono stati ottenuti in diverse zone. Un esempio per tutti: alla sezione Monti quest'anno sono stati iscritti per la prima volta 30 nuovi compagni.

Diamo qui di seguito la graduatoria di stanza per zone del tesseramento alla data [illegible] esclusivamente alle sezioni [illegible] sono stati già versati [illegible] amministrazione della Federazione. ZONE CITTA': Est 79,89; Sud 78,60; Centro 75,65; Ovest 75,54; Nord 74,89; Aziende 57,89. ZONE PROVINCIA: Tiberina 77,10; Civitavecchia 66,71; Castelli 52,38; Tivoli Sabina 61,99; Colleferro Palestrina 60,73.

Tutte le sezioni del Partito e [illegible] della FGCI sono oggi impegnati nella diffusione straordinaria di [illegible] copie de l'Unità.

[illegible] Michelangiolo [illegible]

Nell'assemblea del «movimento» ieri nella città universitaria

Gli «autonomi» hanno imposto una linea di contrapposizione

Il «movimento» si è dato un appuntamento per domani [illegible] la partecipazione alla manifestazione indetta dai sindacati unitari per mercoledì. Doveva essere un'assemblea [illegible] che i comitati di quartiere e i consigli di fabbrica. Ma in realtà la presenza massiccia e organizzata dei «collettivi autonomi» — che stretti intorno alla presidenza hanno monopolizzato molti degli interventi a nome di presunti «comitati» di luoghi di lavoro e quartieri — ha condizionato e stravolto, esasperandone i toni, il dibattito.

Così che alla fine, dopo quasi quattro ore di discussione, quando parte degli studenti avevano già abbandonato l'aula (all'inizio gremitissima) è stata approvata a maggioranza — e in contrapposizione a un'altra — una mozione in cui vengono espresse posizioni inaccettabili. In essa si dicono [illegible] democratica di condanna del terreno della violenza e della provocazione posta dai sindacati [illegible] Federazione provinciale CGIL CISL UIL [illegible] movimento [illegible] San Giovanni [illegible] contro in un clima di confusione e proposto non [illegible] studenti, ma dal «collettivo autonomo» de[illegible] che fa capo a via dei Volsci — da infine la propria mostra del chiaro tentativo di [illegible] contrapposizione [illegible] movimento operaio e democratico. In esso infatti si propone un'altra assurda [illegible] che i sindacati diano la parola in piazza San Giovanni a uno dei «*compagni latitanti, colpiti da mandati di cattura*».

S. tratta evidentemente di posizioni estremamente pe[illegible]

[illegible]

Riaperte ieri allo Spallanzani le cucine chiuse per la salmonella

[illegible]

Picchettati gli alloggi del piano Isveur

[illegible]

sarma concessionaria CITROËN

[illegible] CARAVAGGIO, 16 [illegible] Tel. [illegible] 51.33.990 - 51.33.9[illegible]

DYANE 6 CONSEGNA IMMEDIATA
2CV4 CONSEGNA 1 MESE
(Sabato aperto tutto il giorno)

AUTOMERCATO
VIA DEI COLLI PORTUENSI, 540
Tel. 65.33.14.441-2-3
Orario [illegible] 9-12 (escluso sabato)

DS «CONTROL» 71-72-73	FIAT 500 '72
GS '72-'75-'76	ALFA SUD '73-'74
AMI 8 '71-'72	FIAT 127 '72-'74
DYANE 6 '74-'75	FIAT 128 '71-'73
MINI 120 '75	REGENT 1300 '74
GIULIA 1300 TI '69	OPEL KADETT '71
RENAULT 5 TL '74	MINI 1000 '72

LAVORATORI!
8% DI SCONTO IN PIU'
OLTRE GLI SCONTI USUALI da
SONDRIO GOMME S.A.S.
FRATELLI COLOMBI
Roma - Via Collatina, 3 - T. 250.401